



Ministero dello Sviluppo Economico

COMUNICATO STAMPA

ENTI LOCALI: MSE, 64 COMUNI IN 'GARA' PER 18 ZONE FRANCHE, 100 MLN DISPONIBILI

Alla scadenza prevista del 5 Agosto 2008, sono pervenute al ministero dello Sviluppo economico proposte di accesso alle agevolazioni fiscali e previdenziali, a favore di piccole e micro imprese situate nelle Zone franche urbane (ZFU), da parte di 11 Regioni (3 del Centro- Nord e 8 del Mezzogiorno) che hanno candidato territori appartenenti a 64 Comuni (10 Centro-Nord e 54 Mezzogiorno) di cui 34 capoluogo di provincia (7 Centro-Nord e 27 del Mezzogiorno). Il dicastero di Via Veneto procederà ora all'esame delle domande e, su proposta del Ministro Claudio Scajola, il Cipe istituirà le 18 Zone franche urbane e procederà all'allocazione delle risorse pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009.

Più nel dettaglio, l'Abruzzo ha presentato le candidature di Pescara, Chieti e Lanciano; la Basilicata ha proposto Matera; la Calabria i comuni di Crotona, Lamezia Terme, Rossano, Vibo Valentia, Cosenza, Corigliano, Reggio Calabria; la Campania candida Torre Annunziata, Mondragone, Napoli Est, San Giuseppe Vesuviano e Benevento; per il Lazio ci sono i comuni di Alatri, Aprilia, Latina, Rieti, Sora, Velletri e Viterbo; Ventimiglia per la Liguria; Campobasso e Termoli per il Molise; Andria, Santeramo in Colle, Molfetta, Barletta, Foggia, Manfredonia, San Severo, Lucera, Lecce, Mandria e Taranto sono i comuni candidati dalla Puglia; Massa e Carrara per la Toscana; la Sardegna, con Cagliari, Sassari, Quartu S.Elena, Olbia, Alghero, Oristano, Selargius, Iglesias, Assemini, ha 9 comuni in 'gara'; Catania, Gela, Erice, Termini Imerese, Messina, Barcellona Pozzo di Gotto, Aci Catena, Castel Vetrano, Trapani, Acireale, Giarre e Sciacca sono, infine, i 12 comuni candidati dalla Sicilia.

“Sono molto soddisfatto per questa prima applicazione della norma – precisa il ministro Claudio Scajola - l’iniziativa, infatti, sarà volano di sviluppo per piccole e piccolissime imprese e, al tempo stesso, consentirà ai territori in affanno di riqualificarsi, rilanciando l’occupazione. Tuttavia, per le future applicazioni e per venire incontro anche alle richieste di numerosi comuni del Centro Nord, di fatto esclusi dalla selezione per parametri numerici, ritengo necessario – conclude il ministro- valutare una modifica ai criteri di selezione della norma”.

Le Zone franche urbane, aree infra-comunali destinate alle agevolazioni fiscali per imprese fino a 50 dipendenti, possono essere individuate in tutto il Paese. Attualmente, il vincolo sulla dimensione minima di popolazione dei comuni ammissibili – superiore ai 25mila abitanti - e soprattutto quello relativo al tasso di disoccupazione – superiore al 7,7% della media nazionale – hanno tuttavia limitato di molto l’eleggibilità dei comuni settentrionali.

Roma, 6 agosto 2008